



ESECUZIONE IMMEDIATA

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 131 DEL 16 NOV. 2017.

Oggetto: approvazione schema di convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità - decreto ministeriale 26 marzo 2001 - Rinnovo

L'anno duemiladiciassette, il giorno SEDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 19.00 nella sede comunale si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 267/2000, con Decreto del Presidente della Repubblica del 28/10/2016.

N.	Nome e Cognome	Presente	Assente
1	Dr.ssa Michela La lacona - Vice Prefetto	X	—
2	Dr. Ferdinando Trombadore - Vice Prefetto Aggiunto	X	—
3	Dr. Carmelo Fontana - Funzionario Economico-Finanziario	X	—
		3	—

Con l'assistenza del Segretario Comunale Reggente Dr. Giovanni Impastato

Proposta di deliberazione:

Il Responsabile del Settore I - Affari Generali e Servizi alla Persona

il quale dichiara l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale in relazione al presente provvedimento

Premesso che il decreto ministeriale 26 marzo 2001 prevede, su richiesta dell'imputato, la conversione della pena in lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività lavorativa non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, gli enti pubblici territoriali e le organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;

Evidenziato che l'art. 2, comma 1 del decreto citato stabilisce che tale attività lavorativa deve essere svolta previa stipula di apposita convenzione con il Ministero della Giustizia o, su delega di quest'ultimo, dal Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti i Comuni, le organizzazioni e gli enti pubblici sopra indicati;

Atteso che la convenzione stipulata in data 24/09/2014 tra questo Comune e il Tribunale di Termini Imerese, per lo svolgimento dell'attività lavorativa in questione è scaduta;

Acquisiti lo schema di convenzione ed il relativo allegato tecnico, trasmessi dal Tribunale di Termini Imerese, giusta nota prot. n. 7956/17 del 07/11/201, per la stipula del relativo accordo, stante il valore sociale di tale azione;

Atteso che i soggetti coinvolti nell'attività lavorativa di pubblica utilità potranno essere impiegati nell'ambito della struttura organizzativa del Comune e rilevato che in favore degli stessi è obbligatoria la stipula di una polizza contro infortuni e responsabilità civile verso terzi a carico del bilancio di questo Ente;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di convenzione che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274;

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 2001;

Visto lo Statuto Comunale in vigore;

Visto il vigente O.R.EE.LL. ed il relativo regolamento di esecuzione;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Per quanto esaurientemente citato in premessa

Propone

- **di approvare** l'allegato schema di convenzione, a norma del decreto ministeriale 26 marzo 2001, al fine di rinnovare la convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità non retribuite in favore della collettività;
- **di demandare** al Responsabile del Settore I - Affari Generali e Servizi alla Persona, gli atti gestionali consequenziali;
- **di dare atto** che l'approvazione dell'allegato schema di convenzione non necessita di alcun impegno di spesa e, pertanto, non occorre alcun parere contabile.



Il Proponente: Il Responsabile del Settore I
Giovan Battista Parrino

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L. R. 23/12/2000, n. 30 e ss.mm.ii.

Oggetto: approvazione schema di convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità - decreto ministeriale 26 marzo 2001 - Rinnovo

Per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della Legge 142/90 come recepita dalla Regione Siciliana con la L. R. 48/91 e ss.mm.ii. e dall'art. 147-bis si esprime parere favorevole

Palazzo Adriano, 15.11.2017

Il Responsabile del Settore I
Giovan Battista Parrino

Visto: Il Sovraordinato
Dr.ssa Maria Giovanna Micalizzi

TRIBUNALE ORDINARIO DI TERMINI IMERESE

PRESIDENZA

E

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Città Metropolitana di Palermo

ACCORDO

PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ

AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001

E DEL DECRETO N. 88 DELL' 8 GIUGNO 2015 RECANTE DISCIPLINA DELLE CONVENZIONI
IN MATERIA DI PUBBLICA UTILITÀ AI FINI DELLA MESSA ALLA PROVA DELL'IMPUTATO


PREMESSO

che fra il Tribunale ordinario di Palermo e l'UEPE di Palermo è stato sottoscritto un accordo quadro per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del decreto Ministeriale 26 marzo 2001, in data 13/06/2012;

che, ai sensi di tale accordo, l'UEPE fra l'altro si è impegnato a favorire l'attuazione delle norme sul lavoro di pubblica utilità, incentivando enti, cooperative sociali e organizzazioni di volontariato ad aderire a tale iniziativa;

che a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 28 agosto 2000 n. 274 e dell'art. 224 bis del D. Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 (nuovo Codice della Strada) il Giudice di Pace e, in applicazione della legge 11 giugno 2004 n. 145 e dell'art. 73 comma V bis del D.P.R. 309 del 1990 e degli artt. 186 e 187 del D. Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 (nuovo Codice della Strada), il Giudice monocratico può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;

che l'art. 2, comma 1, del D. M. 26 marzo 2001 emanato a norma dell'art. 54, comma 6, del citato Decreto Legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1, comma 1, del citato decreto ministeriale presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;




che la legge n. 67/2014 ha innovato l'ordinamento penale introducendo:
l'art. 168 bis, C. 2 c. p., che prevede che la messa alla prova per gli adulti "comporta (...), altresì l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale (...). La concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita (...) in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Aziende Sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato";
L'art. 464 bis, comma 4 lett. b) c.p.p., che richiede, fra gli elementi del programma di trattamento per i soggetti ammessi alla messa alla prova per gli adulti, "le prescrizioni attinenti al lavoro di pubblica utilità ovvero all'attività di volontariato di rilievo sociale;
che il Ministro della Giustizia ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione con atto del 16 luglio 2001.

CONSIDERATO

che il Comune con sede a Palazzo Adriano in Piazza Umberto I, n. 46, C.F. 85000190828 qui rappresentato dalla Commissione Straordinaria, insediata per la gestione dell'Ente a seguito del Decreto del Presidente della Repubblica del 28/10/2016 di scioglimento del Consiglio Comunale, è disponibile ad accogliere lavoratori di pubblica utilità alle condizioni e per le mansioni sotto meglio precisate.

SI CONVIENE



quanto segue tra il Ministero della Giustizia, che interviene al presente atto nella persona del Dott. Raimondo Loforti - Presidente del Tribunale di Termini Imerese, giusta delega di cui in premessa e il Comune di Palazzo Adriano come sopra identificato e rappresentato.

CONVENZIONE

ART. 1

Attività da svolgere

Il Comune di Palazzo Adriano in premessa precisato, garantisce la conformità delle sedi in cui il condannato/imputato opera, alle previsioni in materia di sicurezza e di igiene degli ambienti di lavoro, assicura, altresì, il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare, anche attraverso appositi dispositivi di protezione individuale, integrità fisica e morale dei soggetti messi alla prova e dei condannati, secondo quanto previsto nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il Comune, in premessa precisato, consente che i condannati/imputati alla pena del lavoro di pubblica utilità prestino la loro attività non retribuita in favore della collettività nell'ambito della propria struttura organizzativa.

Il Comune specifica che, presso le proprie strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto ministeriale citato in premessa, ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

a) si veda quanto specificato nell'Allegato Tecnico per la disciplina di applicazione della convenzione.

ART. 2

Modalità di svolgimento

Per i soggetti ammessi alla prova, lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ha inizio nel primo giorno in cui il soggetto si presenta a svolgere la propria attività secondo le modalità concordate e inserite nel programma per la messa alla prova e si conclude nel termine indicato dal giudice ai sensi dell'art. 464-quinquies del c.p.p.

Per i soggetti condannati, l'attività è svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna e avrà inizio nel primo giorno in cui il soggetto si presenta a svolgere la propria attività, secondo le modalità concordate con il Comune.

Per entrambi i soggetti la presenza è documentata su apposito registro o fogli presenza o mediante mezzi di rilevazione elettronica.

In ogni caso i giorni di presenza dovranno essere comunicati a fine periodo all'UEPE e al giudice.

Durante il periodo di attività il soggetto che svolge il lavoro di pubblica utilità sarà affiancato dal tutor che impartirà le necessarie istruzioni.

L'attività del condannato al lavoro di pubblica utilità può essere anche di solo supporto amministrativo ed organizzativo.

Tenuto conto del contesto economico attuale, caratterizzato da una congiuntura economica ed occupazionale particolare, e valutato che gli interventi per i quali i condannati sono tenuti a svolgere attività non retribuita, le prestazioni di cui al presente accordo non devono sottrarre posti di lavoro e consistono in attività di supporto all'operatore titolare del servizio a cui il condannato è destinato.

ART. 3

Impedimenti allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità

Nel caso di impedimento del soggetto a prestare la propria opera, per tutto o parte dell'orario giornaliero stabilito, egli ne dà tempestivo avviso per le vie brevi all'ente ospitante, consegnando, successivamente, la relativa documentazione giustificativa.

L'impedimento derivante da malattia o infortunio deve essere documentato attraverso certificato medico, redatto dal medico curante o da struttura sanitaria pubblica o privata convenzionata.

Se l'impedimento dipende dalla temporanea impossibilità dell'ente ospitante a riceverla quest'ultimo comunicherà anche per le vie brevi all'UEPE.

In ogni caso la prestazione lavorativa non resa per tutto o parte dell'orario giornaliero previsto dovrà essere effettuata in un tempo diverso, d'intesa tra le parti. Per i soggetti messi alla prova entro il termine fissato dal giudice.

Le frazioni di ora non sono utili al computo dell'orario di lavoro.

ART. 4

Accertamenti sulla prestazione di lavoro di pubblica utilità

Il Comune di Palazzo Adriano, attraverso il referente indicato in questa convenzione, rende disponibili al funzionario di servizio sociale incaricato, tutte le informazioni sull'inizio e l'andamento della attività compresa la visione e l'eventuale acquisizione di copia del registro presenze.

ART. 5

Coordinatori delle prestazioni

Il Comune di Palazzo Adriano che consente alla prestazione dell'attività non retribuita individua, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. M. 26 marzo 2001, nel proprio legale rappresentante la persona incaricata di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni.

L'Ente per il tramite del suddetto legale rappresentante, incaricato di coordinare le prestazioni individua un operatore che, sulla scorta di incarico, ha il compito di inserire il condannato/imputato nei diversi ambiti lavorativi. Questi mantiene i rapporti con gli operatori dei vari servizi, segnala eventuali inadempienze all'UEPE e al giudice e, in generale, segue il condannato/imputato durante il periodo di inserimento.

Il Comune si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del tribunale eventuali integrazioni o modifiche dei titolari di funzione organizzative, incaricati di coordinare l'attuazione della presente convenzione.



ART. 6

Modalità di trattamento

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità il Comune di Palazzo Adriano si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona, conformemente a quanto dispone l'art. 54, commi 2 e ss del citato Decreto Legislativo.

Il Comune si impegna, altresì, a che i condannati/imputati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze ove tali servizi siano già a disposizione.

ART. 7

Divieto di retribuzione - Assicurazioni sociali

E' fatto divieto al Comune corrispondere ai condannati/imputati una retribuzione, in qualsiasi forma per l'attività da essi svolta.

E'obbligatoria l'assicurazione dei condannati/imputati contro gli infortuni nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Gli oneri per tale copertura assicurativa sono a carico del Comune di Palazzo Adriano.

ART. 8

Violazione degli obblighi

I soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 5 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati/imputati e di impartire le relative istruzioni ai condannati hanno l'obbligo di comunicare senza ritardo all'UEPE di Palermo ed al giudice che ha applicato la sanzione, le eventuali violazioni degli obblighi del condannato, secondo quanto previsto dalla normativa citata in premessa.

ART. 9

Relazione sul lavoro svolto

I soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 5 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati/imputati e di impartire loro le relative istruzioni, inviano comunicazione dell'avvio dell'attività all'UEPE e al giudice, redigono, terminata l'esecuzione della pena, una relazione, da inviare sempre all' UEPE di Palermo e al giudice, che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

ART.10
Risoluzione della convenzione

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità a termini di legge, delle persone preposte secondo il relativo ordinamento al funzionamento del Comune.

ART. 11
Relazione sull'applicazione della convenzione

Il Comune di Palazzo Adriano, d'intesa con l'UEPE di Palermo, predispone semestralmente una relazione sullo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, da comunicare al Presidente del Tribunale.

ART. 12
Elenco convenzioni

La presente convenzione sarà pubblicata in un apposito elenco e successivamente pubblicata nel sito internet del Ministero della giustizia raggruppate per distretto di corte d'appello.

ART. 13
Durata dell'accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha termine al _____ ed è rinnovabile per un periodo di tre anni.

Copia del presente accordo viene trasmessa alla cancelleria del tribunale, per essere incluso nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'art.7 del decreto ministeriale citato in premessa, nonché al Ministero della Giustizia - Direzione generali affari penali.

_____ li _____

Il Presidente
Del Tribunale di Termini Imerese
Dott. Raimondo Loforti

La Commissione Straordinaria
(La Iacona - Trombadore - Fontana)

**CONVENZIONE CON
IL TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE
PER L'APPLICAZIONE DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'**

AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D. Lgs. 28 AGOSTO 2000 N. 274
E DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001

ALLEGATO TECNICO PER LA DISCIPLINA DI APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE

ENTE SOTTOSCRITTORE

- Ragione sociale: Comune di Palazzo Adriano
- Sede legale: Piazza Umberto I, 46
- Partita IVA: 00774460828
- Codice Fiscale: 85000190828
- Rappresentante legale: _____
- Tutor/Responsabile (nome.... cognome..... nato..... recapito.....)

CONDIZIONI DI IMPIEGO

- Sede di impiego lavoratori di pubblica utilità: sede comunale e uffici periferici - aree pubbliche urbane (giardini, ville e parchi) - territorio comunale (riserve naturali,
- Numero max. di lavoratori impiegabili: 2
- Orario di lavoro previsto: 08:00 - 14:00 fatti salvi eventuali decisioni del giudice
- Giorni lavorativi disponibili per settimana: cinque
- Giorno di riposo: sabato e domenica
- Mansioni prevalenti: servizio di pulizie aree esterne (ville, giardini, parchi, aree cimiteriali, manutenzione del verde pubblico, attività inerenti la protezione civile.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Acquisito il parere del Responsabile del Settore interessato, ai sensi dell'art. 12 della L. R. 23/12/2000 n. 30 e ss.mm.ii. per quanto concerne la regolarità tecnica;

Con i poteri della Giunta Comunale, attribuiti alla Commissione Straordinaria, all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

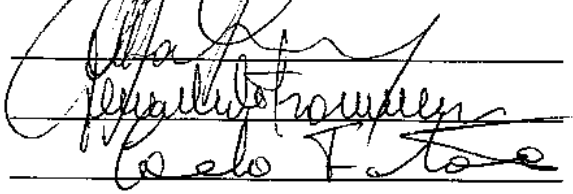
- di approvare integralmente la proposta di deliberazione che precede avente per oggetto: *"approvazione schema di convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità - decreto ministeriale 26 marzo 2001 - Rinnovo"*;
- di dare atto che tutti i punti della proposta di deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto si intendono qui di seguito trascritti ed unitamente al presente costituiscono unico ed intero dispositivo.

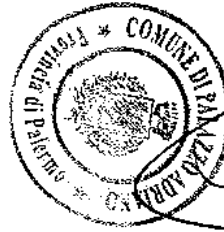
Con successiva separata votazione unanime e favorevole espressa in forma palese nei modi di legge

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L. R. 44/91.

Letto, approvato e sottoscritto
La Commissione Straordinaria Comunale





Il Segretario
Dr. Giovanni Impastato

N. ____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio on-line.
Affissa all'albo pretorio on-line di questo Comune il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA il **16 NOV. 2017**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12);

Palazzo Adriano, li **16 NOV. 2017**



Il Segretario Comunale
Dr. Giovanni Impastato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal _____ al _____.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
Dr. Giovanni Impastato